

GIOVANI IMPRENDITORI CONFARTIGIANATO LOMBARDIA

“Regolamento Regionale”

*elaborato dal Direttivo di Giovani Imprenditori Confartigianato Lombardia
ed approvato il 09 Novembre 2020*

ART. 1 – COSTITUZIONE

- 1.1** È costituito, ai sensi del Titolo III - art. 11 dello statuto di Confartigianato Imprese Lombardia, il Movimento "Giovani Imprenditori".
- 1.2** Giovani Imprenditori Lombardia è un'articolazione organizzativa di Confartigianato Imprese Lombardia, finalizzata a promuovere obiettivi di carattere sociale, a incentivare lo sviluppo ed il consolidamento dell'imprenditoria giovanile, a diffondere la consapevolezza della funzione socio-politica dell'impresa artigiana e della piccola impresa, nonché ad incentivare lo sviluppo delle "politiche giovanili" in genere.
- 1.3** Giovani Imprenditori Lombardia ha sede in Milano presso Confartigianato Imprese Lombardia. La Sede regionale della Federazione provvede al supporto logistico ed operativo alle attività del Movimento attraverso un'apposita articolazione funzionale dedicata, che si avvale della collaborazione dei competenti uffici federali nelle specifiche materie ed in conformità agli indirizzi generali della Federazione.
- 1.4** I contenuti del presente regolamento sono in linea con il regolamento Nazionale Giovani Imprenditori

ART. 2 – SCOPI

- 2.1.** Il Movimento Giovani Imprenditori Lombardia, si propone, nell'ambito e nel contesto delle direttive e della politica della Federazione Regionale, il perseguimento dei seguenti scopi:
- a) lo studio dei problemi e la progettazione di nuovi scenari economici, tecnici, sindacali, assistenziali e sociali attinenti i giovani imprenditori artigiani e l'imprenditoria giovanile in generale;
 - b) lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile, anche attivandosi per la creazione di condizioni ottimali per la trasmissione d'impresa;
 - c) l'individuazione di modalità e percorsi atti a formare saperi, metodi e tecnologie per il successo imprenditoriale;
 - d) la predisposizione di programmi specifici atti a favorire la formazione del giovane imprenditore e l'acquisizione delle competenze manageriali per la gestione dell'impresa;

- e) l'individuazione di percorsi formativi per la gestione del cambiamento;
- f) lo sviluppo del rapporto fra istituzioni scolastiche, politiche, enti di formazione e mondo del lavoro;
- g) il potenziamento della funzione dell'associazionismo e della rappresentanza anche attraverso il coordinamento delle azioni atte a favorire la costituzione dei Gruppi Giovani Imprenditori, presso le organizzazioni territoriali aderenti a Confartigianato Imprese Lombardia, finalizzati ad assicurare l'aumento del valore della imprenditorialità giovanile nel rapporto con l'associazione;
- h) favorire la formazione dei giovani imprenditori per accrescere le competenze nel ruolo di dirigenti associativi;
- i) essere referente all'interno del sistema Confartigianato nella discussione di provvedimenti e programmi legislativi inerenti le politiche giovanili;
- j) stabilire e mantenere, attraverso una politica di rete, uno stretto rapporto con i Gruppi Giovani Imprenditori costituiti in seno alle organizzazioni territoriali e delle altre organizzazioni imprenditoriali e professionali di livello nazionale ed internazionale;
- k) la promozione di iniziative di carattere culturale e di aggregazione.

2.2 Il Movimento realizza i propri scopi dandone attuazione, attraverso le azioni di un programma annuale, approvato dal Consiglio Direttivo della Federazione Regionale.

2.3 Su delibera della Giunta di Confartigianato Imprese, il Movimento può aderire ad enti e organizzazioni regionali che non siano in contrasto con quanto previsto in merito dallo Statuto Federale.

ART. 3 - COMPOSIZIONE

3.1 Fanno parte del Movimento Giovani Imprenditori Lombardia i Movimenti Giovani Imprenditori, regolarmente costituiti nell'ambito delle Associazioni Territoriali aderenti a Confartigianato Imprese Lombardia.

3.2 Si intende regolarmente costituito il Movimento Territoriale che ottemperi agli adempimenti previsti dagli artt. 11 e 12 del presente regolamento.

ART. 4 - OBBLIGHI DEGLI APPARTENENTI AL MOVIMENTO

4.1. È fatto obbligo osservare il presente Regolamento, nonché le deliberazioni e le direttive che saranno adottate dai competenti Organi nell'interesse del Movimento.

ART. 5 – QUALIFICA DI GIOVANE IMPRENDITORE DEL MOVIMENTO

5.1 La qualifica di Giovane Imprenditore del Movimento si acquisisce se sussistono i seguenti requisiti:

- a) appartenere ad una delle categorie di cui all'art. 1 dello Statuto della Confederazione;
- b) risultare associato ed in regola con il versamento del contributo di sistema;
- c) avere età inferiore a quaranta anni.

5.2 La qualifica di Giovane Imprenditore del Movimento cessa:

- a) con la perdita dei requisiti di cui al precedente comma 1;
- b) per esclusione dall'Associazione territoriale di appartenenza.

5.3 Con la perdita di qualifica di Giovane Imprenditore decadono le cariche e gli incarichi allo stesso conferite, fatta eccezione per quanto previsto dall'art. 8.6 del presente regolamento.

ART. 6 - ORGANI

6.1 Sono organi di Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia:

- il Presidente
- il Consiglio Direttivo

ART. 7 – IL CONSIGLIO DIRETTIVO

7.1 Il Consiglio Direttivo è costituito dai Presidenti dei Movimenti Giovani costituiti presso le Associazioni territoriali aderenti a Confartigianato Lombardia ed è presieduto dal Presidente del Movimento Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia, in caso di assenza, impedimento o dimissioni dal Vice Presidente Vicario.

7.2 Delibera con la maggioranza semplice dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

7.3 È convocato d'iniziativa del Presidente o su richiesta della metà dei membri del Consiglio Direttivo; per le modalità di convocazione valgono le regole generali previste dallo Statuto di Confartigianato Lombardia (art. 27).

7.4 Il Consiglio Direttivo esercita le seguenti funzioni:

- elegge il Presidente e, su proposta del Presidente, i due Vice Presidenti, di cui colui che potrà dimostrare il maggiore periodo di partecipazione al Movimento Giovani territoriale,

con funzioni di Vicario, alla presenza di almeno i 2/3 dei presidenti dei Movimenti Territoriali Giovani;

- predispone il programma annuale di attività;
- delibera sulle questioni e/o iniziative sottoposte al suo esame dal Presidente o da almeno un terzo dei suoi componenti;
- indica, oltre al Presidente, i componenti del Consiglio Direttivo che, ai sensi dell'art. 8.1 del Regolamento Nazionale Giovani Imprenditori, fanno parte della Giunta Esecutiva Giovani Imprenditori Confartigianato.

7.5 Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma almeno ogni tre mesi.

7.6 In caso di assoluto impedimento a partecipare ad una riunione del Direttivo ciascun Presidente di Movimento Giovani Territoriale può delegare, in accordo con la propria associazione, il proprio Vice Presidente od altro componente il Direttivo, od organo equipollente, del proprio Movimento Giovani.

7.7 Coloro che, direttamente o indirettamente per il tramite di un proprio delegato, non partecipano alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, sono dichiarati decaduti dalla carica di componente del Consiglio Direttivo. Il Direttivo Regionale provvederà ad informare la Federazione Regionale, la quale ne darà comunicazione all'Associazione Territoriale di riferimento, che nominerà il nuovo delegato.

7.8 Alle riunioni del Consiglio Direttivo sono invitati i rappresentanti dei Giovani Imprenditori delle Associazioni aderenti a Confartigianato Lombardia ai sensi dell'art. 6.4 dello Statuto della Federazione regionale.

ART. 8 – IL PRESIDENTE

8.1. Il Presidente rappresenta Confartigianato Giovani Imprenditori Lombardia in tutti gli Organismi e nelle sedi in cui è richiesta la presenza e la testimonianza del Movimento.

8.2 Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente:

- a) convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, stabilendo l'ordine del giorno;
- b) raccoglie e coordina le proposte dei membri del Consiglio Direttivo per la stesura del programma annuale di attività;
- c) può conferire ai Vice Presidenti e ai membri del Direttivo deleghe per singole materie e per le iniziative che richiedano particolare impegno e competenza;

- d) partecipa, ai sensi dell'articolo 3.3 dello Statuto di Confartigianato Lombardia, ai lavori della Conferenza Organizzativa formulando proposte che concernono in via specifica le attività del Movimento Giovani Imprenditori;
- e) partecipa, su invito, ai lavori degli Organi della Federazione Regionale.

8.3 Viene eletto tra i componenti effettivi del Consiglio Direttivo e rappresenta i Giovani Imprenditori di Confartigianato Lombardia. La sua elezione avviene a maggioranza assoluta dei componenti; in caso di parità di voti si procederà ad un ballottaggio fra i due candidati che hanno conseguito il maggior numero di voti; in caso di ulteriore parità risulterà eletto il candidato che potrà dimostrare la maggiore anzianità di partecipazione al Movimento Giovani territoriale.

8.4 Le funzioni del Presidente, in caso di assenza o impedimento temporaneo, sono esercitate dal Vice Presidente Vicario.

8.5 In caso di dimissioni, impedimento permanente o comunque di anticipata cessazione dell'incarico del Presidente, il Vice Presidente Vicario assume la presidenza temporanea e su delibera del Consiglio Direttivo decide i tempi per il rinnovo e la convocazione del Direttivo stesso.

8.6 Rimane in carica 4 anni e non è rieleggibile. Il Presidente che nel corso del proprio mandato perdesse le condizioni di eleggibilità (fatto salvo il mantenimento dell'adesione al sistema Confartigianato) può rimanere nelle sue funzioni fino alla scadenza del proprio mandato, purché superato il biennio dalla sua nomina.

ART. 9- MODIFICHE AL REGOLAMENTO

9.1 Le modifiche da apportarsi al presente regolamento devono essere deliberate dal Consiglio Direttivo del Movimento Regionale Giovani e approvate dal Consiglio Direttivo di Confartigianato Lombardia.

9.2 Per la validità delle deliberazioni si rimanda a quanto disposto dall'art. 7.2 del presente regolamento.

ART. 10 – INCOMPATIBILITÀ

10.1 La carica di Presidente del Movimento Regionale Giovani Imprenditori è incompatibile con incarichi istituzionali, così come definito dal Regolamento di Confartigianato Imprese, con incarichi di rappresentanza in partiti politici e in organizzazioni di rappresentanza con basi associativa e finalità in contrasto con la base associativa e le finalità di Confartigianato.

10.2 Eventuali deroghe a quanto sopra dovranno essere richieste alla Giunta Esecutiva di Confartigianato.

ART. 11 – I MOVIMENTI TERRITORIALI

11.1 I Movimenti Territoriali si intendono regolarmente costituiti se in presenza di Consiglio Direttivo composto da almeno 5 membri ed ottemperino integralmente a quanto previsto dal successivo art. 12.

ART. 12 – ADEMPIMENTI DEI MOVIMENTI TERRITORIALI

12.1 I Movimenti territoriali dovranno entro 6 mesi dall'approvazione del presente Regolamento adeguare, nelle linee generali, i propri Regolamenti a quello di Confartigianato Giovani Imprenditori Lombardia ed inviarne copia alla Segreteria regionale con l'elenco degli imprenditori che ricoprono le cariche

12.2 È fatto obbligo a tutti i Movimenti territoriali di comunicare alla Segreteria Regionale di Giovani Imprenditori ogni variazione in seno all'organo direttivo, nonché la relazione programmatica annuale e la relazione consuntiva del programma svolto, entro la data del 31 marzo di ogni anno.

12.3 È fatto obbligo a tutti i Movimenti territoriali di adottare il logo di Confartigianato Giovani Imprenditori nella sua integrità.

ART. 13 – DISPOSIZIONI FINALI

13.1 Per quanto non previsto espressamente dal presente regolamento si farà riferimento alle norme dello Statuto di Confartigianato Imprese Lombardia al Regolamento di attuazione ed al Codice Etico di Confartigianato Imprese Lombardia.